

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 17.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 gennaio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Discussione del disegno di legge S. 914, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 421 del 2001: Partecipazione all'operazione *Enduring freedom* e modifiche al codice penale militare di guerra (approvato dal Senato) (2215).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Deiana n. 1 e Rizzo n. 2, che saranno esaminate nella seduta di domani.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE TUCCI, *Relatore per la IV Commissione*, sottolinea l'importanza dell'azione svolta dal personale militare italiano al fine di assicurare ordine e sicurezza in Afghanistan, evidenzia la novità che caratterizza il provvedimento in esame, il quale, modificando il codice penale militare di guerra, introduce una normativa transitoria riferita al personale militare impiegato nella missione. Illustrati quindi gli articoli del decreto-legge,

invita il Governo a presentare al più presto un disegno di legge delega per avviare una riforma organica della normativa penale militare, stante la necessità di adeguarla ai principi costituzionali ed alla nuova dinamica dei conflitti armati.

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, manifesta condivisione per la scelta del Senato di inserire nel testo del provvedimento disposizioni che modificano il codice penale militare di guerra estendendo l'applicazione della legge penale militare di guerra al personale militare impegnato nell'operazione *Enduring Freedom*; esprime, inoltre, apprezzamento per la decisione di escludere per tale personale l'applicazione delle disposizioni relative alla procedura penale militare di guerra, giudicate non conformi ai principi costituzionali. Preannunzia, infine, la propria contrarietà alle questioni pregiudiziali presentate.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIER PAOLO CENTO, ricordato che i deputati Verdi da tempo si sono mostrati favorevoli all'abolizione del codice penale militare di guerra, preannunzia netta opposizione al disegno di legge in esame, di conversione del provvedimento d'urgenza che introduce nuove norme di dubbia legittimità costituzionale.

Ritiene, peraltro, che, nei casi in cui si rendono necessarie operazioni di polizia internazionale, l'intervento dell'Italia non dovrebbe configurarsi quale azione di guerra.

MARCO MINNITI, riconosciuta la legittimità dell'impegno militare italiano,

che deve contribuire a creare le condizioni per la ricostruzione democratica dell'Afghanistan, ritiene pericolosa l'applicazione del codice penale militare di guerra nel corso dell'operazione denominata *Enduring Freedom*: nell'auspicare, quindi, una riforma organica dell'ordinamento militare relativamente alle missioni all'estero, preannuncia la presentazione di emendamenti volti a rafforzare il sistema delle garanzie e ad espungere dal testo in esame norme suscettibili di dubbia interpretazione.

CESARE RIZZI, rilevata l'importanza della scelta di estendere l'applicazione della legge penale militare di guerra ai militari impegnati nell'operazione *Enduring freedom* e, più in generale, in un qualsivoglia conflitto armato, indipendentemente dalla dichiarazione dello stato di guerra, sottolinea la necessità di riformare organicamente l'intera materia del diritto penale militare, come sostenuto dalla Lega nord Padania con un apposito ordine del giorno presentato al Senato; giudica quindi un atto dovuto la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ELETTRA DEIANA, ricordati i devastanti effetti giù prodotti dall'operazione militare internazionale *Enduring freedom*, che ritiene violi il sistema delle regole internazionali, sottolinea, in particolare, la deleteria influenza che essa ha avuto sull'andamento del conflitto israelo-palestinese; richiamata, inoltre, la valenza politica — oltreché giuridica — della questione pregiudiziale di costituzionalità presentata, preannuncia il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

VINCENZO SINISCALCHI, giudicate condivisibili le finalità del provvedimento d'urgenza, anche alla luce delle modifiche introdotte dal Senato, preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti, dei quali auspica l'approvazione, nonché di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo a verificare l'applicazione delle norme internazionali sul trattamento dei

prigionieri; ritiene infine necessaria una riforma organica dell'ordinamento militare.

ROBERTO LAVAGNINI, nel condividere la scelta di applicare la legge penale militare di guerra al personale impegnato nell'operazione denominata *Enduring freedom*, auspica una riforma organica del codice penale militare, al fine di renderlo più aderente ai principi costituzionali ed ai mutamenti intervenuti nell'ambito delle Forze armate. Ritiene inoltre opportuno conferire maggiori competenze alla magistratura militare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nel convenire sulla necessità di una riforma del vigente codice penale militare di guerra, ribadisce la ferma convinzione del Governo circa l'esigenza di sostenere i principi sanciti nel provvedimento in esame, che ritiene non si pongano in contrasto con norme costituzionali. Giudica inoltre fondamentale la presenza italiana in Afghanistan, a tutela dei diritti dei più deboli ed in vista di una ricostruzione democratica del paese. Preannuncia infine la disponibilità dell'Esecutivo ad instaurare un costruttivo confronto con l'opposizione ed a valutare attentamente le proposte emendative che saranno presentate.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che la mozione Violante n. 43 è stata sottoscritta dal deputato Kessler.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

VINCENZO FRAGALÀ illustra la mozione Cicchitto n. 46, che impegna il Governo a confermare il diniego dell'autorizzazione ai magistrati richiamati nell'atto di indirizzo ad assumere incarichi presso l'Ufficio per la lotta antifrode ed a vigilare affinché la scelta dei rappresentanti italiani presso tale organismo dell'Unione europea si ispiri a criteri di trasparenza, competenza e professionalità; stigmatizza inoltre il comportamento dei magistrati che indebitamente svolgono attività politica.

GIOVANNI KESSLER illustra la mozione Violante n. 43, che impegna il Governo ad autorizzare i magistrati richiamati nell'atto di indirizzo ad assumere presso l'OLAF gli incarichi per i quali hanno vinto un concorso europeo, le cui procedure di espletamento ritiene siano state regolari e trasparenti.

FABRIZIO CICCHITTO ritiene che l'assunzione dei magistrati presso l'Ufficio per la lotta antifrode di Bruxelles abbia offerto l'occasione per occupare, direttamente o indirettamente, rilevanti posizioni di controllo a livello europeo, stante l'omogeneità di orientamento politico dei vincitori della selezione pubblica: esprime quindi apprezzamento per l'operato del ministro della giustizia, che invita a vigilare affinché l'assunzione sia effettuata in modo trasparente e corretto. Preannunzia infine che il gruppo di Forza Italia voterà a favore della sua mozione n. 46.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

In morte dell'onorevole Giovanni Dolino.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giovanni Dolino, scomparso in data odierna.

Discussione di mozioni: Lotta alla tossicodipendenza.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni Cè n. 49, Maura Cossutta n. 50, Turco n. 51 e Fioroni n. 52, non iscritte all'ordine del giorno e vertenti sul medesimo argomento: saranno pertanto discusse congiuntamente.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

Autorizza la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo degli interventi dei deputati Michellini, Dorina Bianchi ed Ercole che, in sede di illustrazione degli atti di indirizzo rispettivamente presentati, ne hanno fatto richiesta.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra la mozione Fioroni n. 52, che impegna il Governo a svolgere un'efficace azione di contrasto del traffico di droghe e di prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze; sottolinea inoltre la necessità di sostenere le politiche giovanili ed i servizi terapeutici e sanitari. Si sofferma, in particolare, sulle deleterie conseguenze connesse alla legalizzazione delle droghe (sia leggere, sia pesanti), alla quale, peraltro, i paesi dell'Unione europea si sono più volte dichiarati contrari.

MAURA COSSUTTA illustra la sua mozione n. 50, che impegna il Governo a procedere alla depenalizzazione delle con-

dotte connesse con il consumo di droghe, limitando l'ambito di applicazione delle sanzioni penali al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, nonché a rafforzare i programmi di riduzione del danno; sottolinea altresì la necessità di superare i pregiudizi culturali che alimentano una logica repressiva e di favorire forme di sperimentazione condotta attraverso una proficua integrazione tra pubblico e privato.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la mozione Turco n. 51, che impegna il Governo ad incrementare le risorse stanziare per un'efficace azione di prevenzione ed assistenza in favore dei tossicodipendenti, favorendo lo sviluppo di programmi personalizzati; nel ritenere inoltre indispensabile prestare maggiore attenzione alla formazione ed alla definizione dei profili professionali del personale operante nel settore, nonché alla condizione dei tossicodipendenti detenuti in carcere, invita l'Esecutivo ad intensificare la lotta al traffico ed allo spaccio degli stupefacenti.

LUANA ZANELLA, giudicato confuso e semplicistico l'approccio al problema della tossicodipendenza sotteso in particolare alla mozione Volontè n. 42, che ritiene espressione di una svolta autoritaria e controriformistica, osserva che il richiamato fenomeno deve essere affrontato ampliando la gamma dei servizi offerti, atteso che risulta insufficiente, al riguardo, la sola azione svolta dalle comunità terapeutiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Discussione di una mozione: Comunità di Sant'Egidio.

PRESIDENTE avverte che la mozione Ciani n. 27 è stata sottoscritta dal deputato Michelini.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

FABIO CIANI illustra la sua mozione n. 27, che impegna il Governo a presentare ed a sostenere la candidatura della comunità di Sant'Egidio per il conferimento del premio Nobel per la pace, a fronte del meritorio impegno profuso in campo umanitario e per favorire il superamento delle situazioni di conflitto.

ALBERTO MICHELINI dichiara di condividere l'auspicio che il premio Nobel per la pace sia conferito alla comunità di Sant'Egidio, di cui richiama l'opera di mediazione svolta in Mozambico nei primi anni novanta e l'impegno profuso per l'instaurazione di un costruttivo dialogo interreligioso; esprime quindi un orientamento favorevole alla mozione Ciani n. 27.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che non il Governo nella sua collegialità bensì singoli membri dello stesso o del Parlamento, come sarebbe preferibile, sono legittimati a presentare ufficialmente la candidatura della comunità di Sant'Egidio per il conferimento del premio Nobel per la pace, ritiene di non poter accogliere il primo capoverso del dispositivo della mozione Ciani n. 27; rileva altresì che il secondo capoverso del dispositivo del medesimo documento di indirizzo possa essere inteso quale raccomandazione al Governo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di una mozione: Osservatorio astronomico del Monte Graham.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

PIER PAOLO CENTO illustra la sua mozione n. 16, che impegna il Governo a vincolare il finanziamento della prevista costruzione di un potente telescopio alla sua realizzazione in un luogo diverso dal Monte Graham, che costituisce un ingente patrimonio di diversità biologica del Nord America ed un sito di grande importanza religiosa per le popolazioni indiane ivi residenti.

CARLA ROCCHI, osservato che il progetto richiamato nell'atto di indirizzo è stato messo in discussione da prestigiosi

organismi internazionali, anche in considerazione della valenza simbolica e culturale del Monte Graham, auspica l'accoglimento della mozione Cento n. 16.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 29 gennaio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 57).

La seduta termina alle 22.